

Betti: «Non si trovano i muratori Sblocco dei licenziamenti? Abbiamo il problema contrario»

ROMAGNA

Non solo camerieri e tecnici specializzati. Il bastone tra le ruote alla ripresa dell'edilizia rischia di essere la carenza di muratori e personale qualificato. «Si parla di sblocco dei licenziamenti, ma noi abbiamo problema opposto: non si trova personale formato per far fronte a questo 'violento' aumento della produzione» legato al moltiplicarsi dei cantieri per il Superbonus 110%, conferma il presidente di **Ance Emilia-Romagna, Stefano Betti**. «Abbiamo bisogno che le imprese ricevano personale di qualità, non solo dal punto di vista della sicu-

rezza, ma anche della qualità della produzione», spiega **Betti**.

La pandemia e la ripresa

«Abbiamo l'ambizione di diventare attrattivi rispetto a settori che hanno sofferto di più da pandemia: dobbiamo essere in grado di attrarre nuovo personale, ma per farlo dobbiamo formarlo», ammonisce il numero uno regionale di **Ance**. «Negli ultimi 15 anni abbiamo assistito a una vera e propria emorragia di aziende e di occupati nelle costruzioni. Nel contesto presente siamo un settore attrattivo e in crescita che ha bisogno di manodopera di qualità, che

lavori in sicurezza nei tanti cantieri che si apriranno, e in linea con le nuove professionalità richieste dalle imprese e dal mercato», evidenzia. «Il sistema bilaterale nella formazione in edilizia rappresenta un solido punto di riferimento per imprese e lavoratori: la bilateralità in edilizia è prima di tutto cultura delle parti sociali nell'affrontare congiuntamente le sfide ed i problemi. Chiediamo alla Regione di supportare il lavoro e le attività che le scuole edili da sempre portano avanti, anche per fare fronte alla grande domanda di formazione a cui stiamo andando incontro», aggiunge **Betti**.

